



diffusione: -
lettori: -

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

continua >

01\12\2004

PAG. 1-5



Genova, sorprendente scoperta dei ricercatori dell'Acquario: i dati su "Airone" I delfini giocano in porto

Genova. Delfini nel porto di Genova, delfini di città che nuotano tra navi traghetto e i vaporetto che accompagnano i turisti ad ammirare la Suberba dal largo. Certo crederci non è facile, eppure ci sono. E nelle acque inquinate del porto sembrano trovarsi bene tanto che i ricercatori dell'Acquario da quattro anni li osservano e li studiano. Il numero di Airone oggi in edicola ha dedicato loro un ampio servizio con bellissime immagini.

Ma come è nato questo studio? «Che in porto potessero esserci delfini lo sentivamo, lo sapevamo - racconta il biologo Giovanni Caltavuturo, responsabile della raccolta dati del "Progetto delfini metropolitani" - spesso si facevano vedere sotto costa e poiché le osservazioni si ripetevano abbiamo deciso di avviare un programma di ricerca per analizzare quanto accade nelle acque antistanti Genova».

E i delfini hanno dimostrato di trovarsi bene nel porto di Genova nonostante le acque inquinate. «Non c'è da stupirsi troppo per la presenza di delfini in vicinanza della città, soprattutto se si tratta di tursiopi, una specie che ama vivere sotto costa - aggiunge il biologo - è un comportamento piuttosto noto e frequente in ogni parte del mondo: chi si meraviglia sono proprio i genovesi, ma più che altro perché sono affezionati all'idea che il delfino lo si incontra ai Caraibi. Per fortuna non è così, tutto il Mediterraneo ne ha una certa ricchezza e poi non dimentichiamo che Portofino deriva da "porto dei delfini"».

Certo che assistere a esibizioni di delfini o veder nuotare delle balenottere davanti alle navi all'ormeggio può lasciare a bocca aperta. Ma i ricercatori del "Progetto delfini metropolitani" si sono abituati. Su circa duecento uscite hanno riportato una cinquantina di avvistamenti, con una percentuale di successo del 23, 25 per cento. E non hanno osservato solo tursiopi, ma anche stenelle che abitualmente vivono a largo, mentre a volte nei branchi c'e-

rano anche dei piccoli.

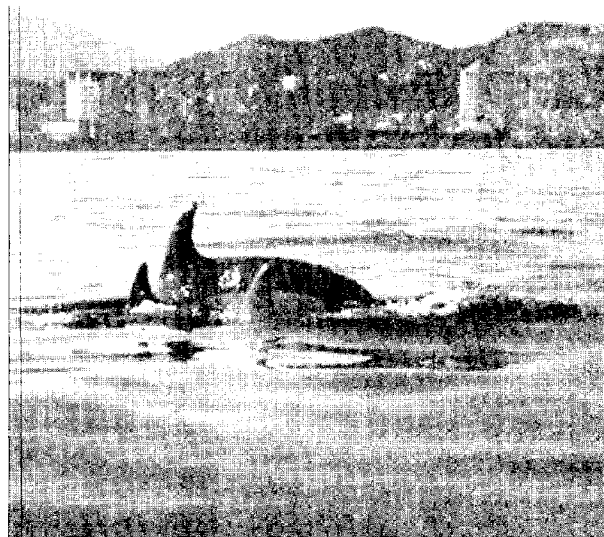
Significa che anche l'attività riproduttiva è avvenuta in zona? «E' plausibile - sottolinea Caltavuturo - è molto probabile che fossero nati nelle vicinanze».

L'acqua inquinata del porto dunque, almeno all'apparenza, non sembra danneggiare la salute di questi mammiferi marini che qui comunque trovano calamari, seppie e acciughe, le loro prede favorite. «E' difficile stabilire - spiega il biologo - che conseguenze possa avere l'inquinamento sulla salute dei delfini, se ne riduce la vita, se crea dei problemi di sterilità. Solo in futuro sarà possibile verificare le conseguenze dell'accumulo di sostanze tossiche, oggi ci mancano i dati. Comunque il tursiopo, in particolare, è un animale che si adatta piuttosto facilmente a vari ambienti, è facile trovarlo anche alla foce dei fiumi».

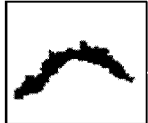
Quattro anni di osservazione durante i quali i biologi hanno potuto constatare che gli stessi animali si sono

ripresentati in zona a distanza di tempo. I biologi (del progetto fanno parte anche il coordinatore scientifico dell'Acquario Guido Gnone e due laureandi, Michela Bellingeri e Roberto Pannoncini) hanno studiato i delfini grazie alla fotoidentificazione. «In sostanza - illustra Caltavuturo - noi facciamo delle fotografie alle pinne dorsali che molto spesso sono contrassegnate da cicatrici o tacche indelebili. Il nostro archivio fotografico ci permette di riscontrare se un dato animale si è già presentato nella nostra zona di osservazione. Tanti delfini sono apparsi in più occasioni, anche a distanza di anni. Il catalogo fotografico ci permette anche di confrontarci con gruppi che lavorano in altre zone. Ad esempio un delfino che era stato fotografato a Genova è stato avvistato qualche tempo dopo davanti a Viareggio dai ricercatori del centro Cetus e questo ci aiuta a capire come si spostano all'interno di una certa area».

Isabella Villa



Un gruppo di delfini fotografato nelle acque cittadine (Archivio Acquario di Genova)

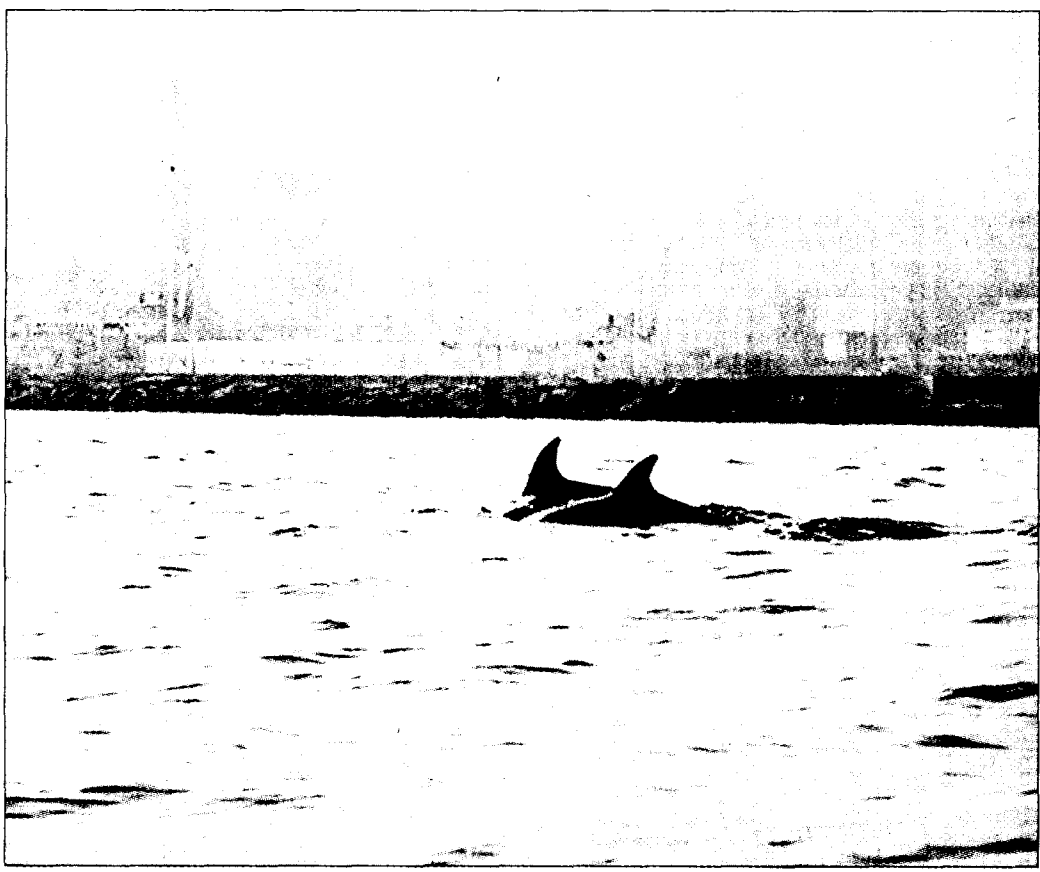


diffusione: -
lettori: -

01\12\2004
PAG. 1-5

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

I DELFINI TROVANO CASA NEL PORTO DI GENOVA



Due delfini nuotano davanti alla Lanterna. Gli esperti dell'Acquario hanno studiato 25 esemplari che frequentano il porto di Genova (foto Caltavuturo-Aquario da Airone) **□ Villa a pagina 5**